

ANALISI STORICA SULLE TRACCE LINGUISTICHE
ED ETNICHE IRANICHE IN UNGHERIA.
UN CASO DI STUDIO: IL POPOLO JÁSZ DI JÁSZBERÉNY

Shirin Zakeri

Introduzione

Nel corso della storia, il territorio del Caucaso fu abitato da differenti etnie. Tale composizione fu il risultato di migrazioni di popoli provenienti dall'Asia centrale, che a loro volta migrarono verso altre parti dell'Europa centrale e orientale. Tra queste popolazioni vi erano diversi abitanti appartenenti alla famiglia linguistica nord-est iraniana: gli Alan.

Durante il primo periodo di massiccia immigrazione, gli Alan si costituirono come un popolo nomade, bellicoso e pastorale; un popolo di guerrieri professionisti che prestò servizio, in varie occasioni, ai romani, i partici e i sasanidi. La loro cavalleria era particolarmente rinomata. Parteciparono alle guerre di Mitridate contro Roma (descritte nelle cronache di Lucano), nonché alle campagne romane in Armenia, Media e Partia nel I e II secolo d.C. Nonostante le varie ondate di invasioni – in particolare l'incursione degli Unni, che provocò la divisione degli Alan in due parti, quella europea e quella caucasica – il popolo degli Alan perdurò per diversi anni. Alcuni degli Alan europei furono attratti dalla migrazione dall'Est verso l'Europa occidentale¹.

In tempi recenti, gli studiosi sono riusciti a identificare diverse etnie provenienti dall'Asia e stabilitesi in Europa che diedero vita, *inter alia*, alla città di Jászberény in Ungheria.

I Jász di Jászberény

La città è il centro culturale ed economico della regione di Jászság e del popolo Jász; si trova a 80 km da Budapest, a 40 km dalle colline Mátra ed è circondata dal fiume Zagyva. La città conta circa 28.000 abitanti e ha particolari caratteristiche geografiche, etnografiche e storiche, in quanto situata sul bordo nord-occidentale della Grande Pianura Ungherese. Gli jász di origine iraniana si stabilirono nella regione lungo i fiumi Zagyva e Tarna insieme ai Cumani a partire dal 13° secolo.²

¹ Denis Sinor, "The Hun Period". The Cambridge history of early Inner Asia (1. publ. ed.). Cambridge Univ. Press, 1990, p. 177-203.

² Si veda per maggiore ulteriori approfondimenti: József Komáromy, *Adatok Jászberény múltjából*

Per rintracciare le origini della lingua del popolo Jász si risale agli Alani, un popolo nomade di etnia e di lingua iranica³; si tratta di un'antica tribù iraniana del gruppo settentrionale (Sciti, Saka, Sarmati, Massagete), nota agli scrittori classici dei primi secoli d.C. Agli inizi, il nucleo originario degli Alani si stabilì a nord del Mar Caspio e del Mar Nero. Successivamente, essi occuparono anche la Crimea e una considerevole parte di territorio nel nord del Caucaso. Il loro nome appare in greco come Alanoi, in latino come Alani o Halani. Le stesse tribù, o le tribù affiliate, sono indicate come Asaioi, Rhoxolanoi, Aorsoi, Sirakoi e Iazyges⁴.

La ragione principale della presenza degli Alani nei territori ungheresi è da ricercare nell'invasione mongola del XIII secolo, come anche nelle guerre di Tamerlano nel XIV, che si rivelarono fatali per lo stato di Alan. La sua organizzazione fu distrutta e la popolazione subì gravi perdite⁵.

Il resto degli Alani si divise in tre gruppi: uno si ritirò ai piedi del Caucaso centrale, dove 400.000 Alani vivono tuttora. Gli autoctoni del ramo orientale si chiamano "Ir" (nel Caucaso), mentre quelli del ramo occidentale "Digor" (verso l'Europa). Il nome "Alan" sopravvive nel linguaggio folcloristico nella forma "Allon".

In effetti, il nome "Alan" deriva dall'antico iraniano *arya-, "Aryan" ed è quindi affine a "Īrān" (dal gen. plur. *Aryānām)⁶. L'antica lingua Alan può, in una certa misura, essere ricostruita sulla base del moderno ossetico⁷ (dopo aver

[Dati storici di Jászberény], Budapest, Pesti Könyvnyomda és Könyvkiadóvállalat, 1939.

³ Carmela Rosalba Guglielmino and Judit Béres, *Genetic Structure in Relation to the History of Hungarian Ethnic Groups, Human Biology*, Vol. 68, No. 3 (June 1996), pp. 335-355 (21 pages) Published by: Wayne State University Press, pp. 339 e 354.

Si veda anche: Paolo Ognibene, *Antiche città alane*. In: Aldo Ferrari e Erica Ianiro (a cura di) *Armenia, Caucaso e Asia Centrale, Eurasiatica. Quaderni di studi su Balcani, Anatolia, Iran, Caucaso e Asia Centrale* 6. Venezia, Edizioni Ca' Foscari, pp. 117-135. DOI 10.14277/6969-093-8/EUR-6-4. Ricerche 2016.

⁴ Ignazio Putzu, Gabriella Mazzon, Francesco Angeli, *Lingue, letterature, nazioni: Centri e periferie tra Europa e Mediterraneo*, Milano, Angeli, 2012, pp. 348-9. Si veda anche: Maia Pavlovna Abramova, *Nekotorye osobennosti vzaimootnosenij iranojazyčnyh kočevnikov i osedlyh plemen* [Alcune particolarità dei rapporti tra tribù di lingue iraniche nomadi e sedentarie], Predkavkazja, Russkaja Arheologija, 1992.

⁵ Per un approfondimento su Aalan si veda: Bernard Stanley, Bachrach, *The History of the Alans in the West*, Minnesota, 1973.

⁶ V. ALANS, *Encyclopædia Iranica*, I. Abaev, H. W. Bailey, 1/8, pp. 801-803.

⁷ Agustí Alemany, *Sources on the Alans: A Critical Compilation*, Brill, Keiden.Boston.Koln, 2000, p. 7. *Enciclopedia Iranica OSSETIC LANGUAGE i. History and description*, July 20, 2009. "Ossetic belongs to the eastern branch of the Iranian family of languages. The linguistic ancestors of the present-day Ossetes were Alan tribes who, according to Greek and Roman sources, emigrated from Central Asia to the lands north and east of the Black Sea about the beginning of the Christian era. The Alans were, in their heyday in the early Middle Ages, a predominant people in the Northwest Caucasus, and their dialects were widespread in the area. The language was gradually ousted by Turkic and Cherkess immigrants from the west and

escluso le aggiunte turca e caucasica)⁸. Le fonti scritte suggeriscono che, dalla seconda metà del I secolo fino al IV secolo, gli Alani esercitarono una supremazia sulle tribù circostanti tale da creare una potente confederazione dell'Ossezia, regione storica a nord del Caucaso al confine tra la Georgia e la Russia, oggi divisa amministrativamente in Ossezia del Nord (Russia) e Ossezia del Sud (Georgia); il termine russo "Ossezia" deriva dunque dal georgiano Oseti, "Alania". I georgiani avevano da tempo chiamato gli Alans Os- o Ovs- e il loro paese Oset-⁹.

Un secondo gruppo di Alani (Osseta) emigrò assieme ai Qipchaq (Cumani) in Europa, stabilendosi in Ungheria, e in ungherese vengono chiamati Jászok; il termine Jász (sing.) è frequente nella toponomastica ungherese, in particolare nella regione chiamata Jászság, situata vicino al Tibisco (Tisza), nella parte centrale della grande pianura Alföld, che costituisce la parte settentrionale della provincia di Jász-Nagykun-Szolnok.

Il terzo gruppo prese servizio sotto i khan mongoli. Secondo la cronaca cinese Yuan-shi, questi "Asu" hanno avuto un ruolo importante nell'ulteriore espansione mongola¹⁰.

Al giorno d'oggi, il centro culturale e politico della Jászság è Jászberény. Il territorio che hanno occupato fino ad oggi è chiamato Jászság, "provincia dello Yas", e la sua capitale è Jászberény¹¹. Conservarono la loro lingua e identità etnica fino al XV secolo, ma gradualmente adottarono la lingua ungherese e si assimilarono. Difatti, durante i due secoli successivi, furono completamente assimilati nella popolazione ungherese; la loro lingua scomparve, ma conservarono la loro identità Jász. I sovrani ungheresi concedevano al popolo Jász privilegi speciali.

north, and it is now limited to a relatively small region. There is some evidence that the present Ossetic-speaking area was formerly inhabited by Nakh-speaking (Ingush-Chechen, NE Caucasus) tribes. The previous presence of the Alans in the Northwest Caucasus is born out by a number of place names of Iranian origin in modern Turkish and Cherkes areas. Ossetic, like its Alanic predecessor, has for millennia been separated from the sister languages of Central Asia, being spoken in non-Iranian surroundings. It has developed certain characteristic peculiarities, in part due to the influence of adjacent languages (Turkic, Caucasian). This applies to vocabulary as well as phonetic and grammatical structure. As regards lexical borrowing, the influence of Turkic languages seems to have been particularly strong". Si veda anche: Lī udvig Alekseevich Chibirov, *Drevneishie plasty dukhovnoi kultury osetin* [The oldest strata of the spiritual culture of Ossetians], Tskhinvali, Iriston, 1984.

⁸ Dietrich Gerhardt, *Zeitschrift der Deutschen Morgenländischen Gesellschaft*, "Alanen und Osseten", Vol. 93 (n. F. 18), No. 1/2 (1939), pp. 33-51, Published by Harrassowitz Verlag.

⁹ Ignazio Putzu, Gabriella Mazzon, Francesco Angeli, *Lingue, letterature, nazioni: Cnetri e prefeerie tra Europa e Mediterraneo*, Milano, Franco Angeli, 2012, pp. 348-9. *Enciclopedia Iranica OSSETIC LANGUAGE i. History and description*, July 20, 2009.

¹⁰ *ALANS, Encyclopædia Iranica*, I. Abaev, H. W. Bailey, 1/8, pp. 801-803.

¹¹ *Ibid.*

Pertanto, gli Jász furono in grado di essere più o meno autonomi in un'area conosciuta come Jászság, in cui Jászberény si sviluppò come centro regionale, culturale e amministrativo¹².

All'interno di questo territorio gli Alani, sparsi in diverse zone, non crearono nessun testo né scrittura che attestasse la loro lingua, eccezion fatta per un'iscrizione in lettere greche su una lapide proveniente dalle sorgenti del Kuban. L'unica fonte scritta conosciuta della lingua del popolo Jász (estinta) è data da una lista di nomi sul retro di un documento stilato nel 1422 e scoperto nel 1957 nella Biblioteca nazionale ungherese Széchenyi. La lingua è stata ricostruita con l'aiuto di varie analogie ossete; contiene circa 40 nomi, una formula di saluto e un pronome possessivo, vari nomi personali, etnici e di luoghi. Inoltre, alcune frasi riportate dall'autore bizantino Tzetzesche rappresentano la prova decisiva della loro origine Indo-iraniana. La lingua Jász si estinse nel XVI secolo, ma l'identità Jász venne conservata. Questo materiale indica chiaramente il carattere iraniano della lingua Alan (Jász)¹³.

Potremmo perciò confermare che nella città Jászberény in Ungheria vivono cittadini di origine iraniana. Questa città è conosciuta come simbolo di acume in tutta l'Ungheria. Il popolo di Jászberény crede che i suoi antenati abbiano lasciato l'Iran e il Caucaso 800 anni fa dopo l'invasione di Moghul e che si siano rifugiati dalla guerra a Jászberény. La tribù Alanen è quindi antenata del popolo Jászberény, che è uno dei popoli iraniani. Il grande poeta iraniano Hakim Abbol-Ghasem Ferdowsi ha scritto di questa tribù nel suo epico Libro dei Re Shahnameh, considerato anche come il poema epico nazionale della Persia¹⁴. In circa 50.000 distici, egli ripercorre la storia dell'Iran a partire dalle leggendarie dinastie dei *Pishdadiani* e dei *Kayaniani* – una rivisitazione delle antiche tradizioni Avestiche – fino alla sconfitta dell'ultimo re sasanide, Yazdgerd III (651), per mano degli arabi¹⁵.

Inoltre, più di una dozzina di insediamenti nella Grande Pianura ungherese (ad esempio i nomi Jászberény, Jászárokszállás, Jászfényszaru, Jászsalsószentgyörgy) includono ancora un legame con il popolo Jász.

Nel 1995 è stato celebrato a Jászberény il 250° anniversario dell'Atto di Redenzione con il Presidente dell'Ungheria come ospite d'onore e con numerosi

¹² Francisco Villar, *Gli indoeuropei e le origini dell'Europa*, Il Mulino, 2008, Vedi il primo capitolo.

¹³ Ibid.

¹⁴ Frederik Coene, *The Caucasus: an introduction*, Taylor & Francis, 2009, p. 219. Tatai Molnár Magdolna, *A jászok és kúnok története* [La storia degli iasi e dei cumani], Kolozsvári-Szegedi Értekezések a Magyar Művelődéstörténelem köréből, 36, 1937.

¹⁵ Agustí Alemany, *Sources on the Alans: A Critical Compilation*, Brill, Keiden.Boston.Koln, 2000, pp. 348-349.

dignitari stranieri. In questa occasione, il sindaco di Jászberény ha invitato l'ambasciatore iraniano a partecipare alle cerimonie come rappresentante del loro paese di origine. Il sindaco ha proposto che Jászberény diventasse città gemella di Yazd in Iran¹⁶. Il 29 novembre 2007, il capo e i membri del consiglio comunale di Jászberény hanno fatto visita al campus universitario di scienze della città di Yazd in Iran ed hanno tenuto lezioni sulle radici delle parole "Yas" e "Yazd", proponendo alle due di diventare città gemelle. Il consiglio comunale di Jászberény ha anche stampato un francobollo per l'occasione in Ungheria¹⁷.

Bibliografia:

Abramova, Maia Pavlovna, *Nekotorye osobennosti vzaimootnosenij iranojazycznyh kočevnikov i osedlyh plemen* [Alcune particolarità dei rapporti tra tribù di lingue iraniche nomadi e sedentarie]. Predkavkazja. Russkaja Arheologija. 1992.

Aleman, Agustí *Sources on the Alans: A Critical Compilation*, Keiden.Boston. Koln, 2000.

Encyclopædia Iranica, *ALANS*, Abaev, I., e Bailey, H. W., I/8. 1985.

Enciclopedia Iranica, *OSSETIC LANGUAGE i. History and description*, July 20, 2009.

Chibirov, Liudvig Alekseevich, *Drevneishie plasty dukhovnoi kultury osetin* [The oldest strata of the spiritual culture of Ossetians]. Tskhinvali, Irston, 1984.

Coene, Frederik, *The Caucasus: an introduction*, Taylor & Francis, London 2009.

Guglielmino, Carmela Rosalba e Béres, Judit, *Genetic Structure in Relation to the History of Hungarian Ethnic Groups, Human Biology*, Vol. 68, No. 3 (June 1996), pp. 335-355, published by Wayne State University Press.

Komáromy, József, *Adatok Jászberény múltjából* [Dati storici di Jászberény]. Pesti Könyvnyomda és Könyvkiadóvállalat, Budapest, 1939.

Ognibene, Paolo, *Antiche città alane*. In: Aldo Ferrari e Erica Ianiro (a cura di) Armenia, Caucaso e Asia Centrale, Eurasiatica. *Quaderni di studi su Balcani, Anatolia, Iran, Caucaso e Asia Centrale* 6., Venezia, Edizioni Ca' Foscari, pp. 117-135. DOI 10.14277/6969-093-8/EUR-6-4. Ricerche 2016.

Putzu, Ignazio, Mazzon, Gabriella e Angeli, Francesco, *Lingue, letterature, nazioni: Centri e periferie tra Europa e Mediterraneo*, Milano, Franco Angeli, 2012.

¹⁶ László Semecz, *A magyarországi jászok régészeti kutatása* [Ricerche archeologiche riguardanti i iasi in Ungheria]. In Havassy Péter (szerk.) *Zúduló sasok. Új honfoglalók – besenyők, kunok, jászok – a középkori Alföldön és a Mezőföldön* [Aquila che piombano. I nuovi arrivati – peceneghi, cumani, iasi – nella regione della grande pianura e nel Mezőföld nel medioevo]. Gyulai katalógusok 2. Gyula, Erkel Ferenc Múzeum, 1996, pp. 81-87.

¹⁷ Si veda il sito web del comune Yazd per la notizia:
<https://yazd.ir/%DB%8C%D8%A7%D8%B3%D8%A8%D8%B1%DB%8C%D9%86>

Semeczi, László, *A magyarországi jászok régészeti kutatása* [Ricerche archeologiche riguardanti i iasi in Ungheria]. In Havassy Péter (szerk.) *Zúduló sasok. Új honfoglalók – besenyők, kunok, jászok – a középkori Alföldön és a Mezőföldön* [Aquila che piombano. I nuovi arrivati – peceneghi, cumani, iasi – nella regione della grande pianura e nel Mezőföld nel medioevo], Gyulai katalógusok 2. Gyula, Erkel Ferenc Múzeum, 1996.

Sinor, Denis, *"The Hun Period"*. The Cambridge history of early Inner Asia (1. publ. ed.), Cambridge Univ. Press, 1990.

Stanley Bachrach, Bernard, *The History of the Alans in the West*, Minnesota, 1973.

Tatai Molnár, Magdolna, *A jászok és kúnok története* [La storia degli iasi e dei cumani]. Kolozsvári-Szegedi Értekezések a Magyar Művelődéstörténelem köréből, p. 36, 1937.

Villar, Francisco, *Gli indoeuropei e le origini dell'Europa*, Il Mulino, 2008.

Sito web del comune Yazd:

<https://yazd.ir/%DB%8C%D8%A7%D8%B3%D8%A8%D8%B1%DB%8C%D9%86>

IV

RECENSIONI
